

Alex Zanardi,

un atleta straordinario. un esempio di vita.

ROBERTA PENNASILICO, NAPLES AMERICAN MIDDLE HIGH SCHOOL



Attività basate su:
La notizia della settimana,
14 sett 2016

*Temi: Sport, Paralimpiadi,
Barriere architettoniche, Biografia*

Paralimpiadi Rio 2016, Zanardi conquista il terzo oro per l'Italia. "L'ambizione non basta, per vincere occorre passione"



Sport & miliardi

L'ex pilota di Formula 1 è arrivato primo nella prova a cronometro della categoria H5 della handbike, specialità in cui è anche campione del mondo in carica. "Lui è l'esempio del nostro Paese che vorremmo, che lotta, che non molla mai" ha commentato il presidente del Cip, Luca Pancalli

di F. G. - 14 settembre 2016

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/09/14/paralimpiadi-rio-2016-alex-zanardi-vince-la-terza-medaglia-doro-per-litalia/3032955/> Fonte: Il Fatto Quotidiano.it

1. Leggiamo alcuni dei **titoli** che hanno campeggiato sui giornali di questa settimana. Di cosa parlano? Hai già sentito questa notizia? Secondo te, perché sembra essere così importante?
2. Leggiamo insieme i due **articoli** e discutiamone in classe. Inoltre, sottolineiamo parole ed espressioni nuove.
3. Guardiamo il video in cui Zanardi **si commuove** durante la premiazione. Secondo te, quali sono le circostanze che più ci possono commuovere?
4. Conosci altri **atleti** italiani famosi? e in quale disciplina sono noti?
5. Secondo te, qual è l'aspetto straordinario della **storia** di Alex Zanardi?

Paralimpiadi, il ciclismo è d'oro. Zanardi, Podestà e Mazzone trionfano



Alex Zanardi (reuters)

Il 49enne bolognese vince a Rio nella handbike (H5) confermando il titolo conquistato quattro anni fa a Londra: "Dedicata a Tamperi". Sempre dal ciclismo arrivano altri due successi, oltre a bronzi di Masini e Porcellato. Legnante iridata nel getto del peso, Vio nella scherma. Nella notte successo nel nuoto di Boccia. Giornata indimenticabile per lo sport azzurro

di ANTONIO FARINOLA

http://www.repubblica.it/sport/vari/2016/09/14/news/paralimpiadi_italia_boccia_nuoto-147746544/?ref=HRERO-1
fonte: repubblica.it

video da lastampa.it:
Alex Zanardi è medaglia d'oro a Rio, lacrime sulle note dell'inno di Mameli.

<http://www.lastampa.it/2016/09/14/multimedia/sport/alex-zanardi-medaglia-doro-in-lacrime-sulle-note-dellinno-di-mameli-dkzgfCKEFer6Djtj2lPptj/pagina.html>

Alle Paralimpiadi 2016 Alex Zanardi ha conquistato la medaglia d'oro nella handbike. Durante la premiazione l'atleta azzurro si è commosso fino alle lacrime sulle note dell'inno di Mameli cantato a squarciciglia dai suoi supporter accorsi giovedì a Rio, in Brasile. Ecco il suo pianto postato su Twitter dall'account fendi_glo.

Intervista rilasciata a Repubblica, 24 sett 2016

http://www.repubblica.it/sport/vari/2016/09/24/news/alex_zanardi_le_barriere_puoi_abbatterle_il_vero_ostacolo_e_l_ignoranza_-148421827/

Alex Zanardi: "Le barriere puoi abatterle, il vero ostacolo è l'ignoranza"

Il pilota che ha vinto tre medaglie alle Paralimpiadi di Rio: "La grande sfida è lavorare perché ci si concentri sulle persone, non sul loro handicap. Negli Usa si investe sullo sport a scuola per i diversamente abili. Perché qui no?"

dal nostro inviato MASSIMO PISA

Lo leggo dopo 24 settembre 2016

1
Commenti

143
f

t

g+

in

p



Alex Zanardi (ap)

MONZA. "Se a un colloquio di lavoro ti si presenta uno bello, ben vestito, abbronzato, sei subito ben disposto. Se viene uno su una sedia a rotelle, sei molto diffidente. La grande sfida è lavorare perché ci si concentri sulle persone e quello che hanno da offrire. Ci si può arrivare". La metafora te la offre lui, Alex Zanardi, 50 anni tra un mese, le tre medaglie di Rio ancora al collo.

Quale Italia ritrova il cittadino

Alessandro Z., portatore di disabilità?

"Non c'è tutto quello che serve, lo so. Non parlo soltanto di strutture, ma anche di comportamenti: anche se è sbagliato puntare il dito sulle persone, tutto passa per l'educazione. Se non c'è, capita come l'altro giorno: uno vede un parcheggio libero e dice "Eh, ma ci devo stare soltanto un attimo". La strada è a senso unico, coda dietro, quel posto è occupato, io devo andare dritto e parcheggiare chissà dove, e per me camminare è molto più complicato. Ma il problema è molto più complesso e ognuno deve fare la propria parte. Io alle Paralimpiadi ho acceso qualche luce, ma poi in tanti alla tv sono rimasti a guardare affascinati perché c'era del buono. Tanti guardano ancora i diversamente abili pensando che debbano essere aiutati perché di talenti non ne hanno. Invece vanno messi in grado di svilupparli".

Spente quelle luci sui Giochi, teme l'oblio per i disabili e il loro quotidiano?

"Bisogna frenare il volano e farlo girare dall'altra parte. Penso agli Stati Uniti d'America, dove nelle scuole si pratica sport e ci sono investimenti. Perché, in un Paese che non è nemmeno lontanamente assistenzialista come il nostro, il governo Obama ha varato una legge che impone agli istituti scolastici di dotarsi di strutture necessarie allo sport per ragazzi diversamente abili? Questo dovrebbe accadere prima in Italia, dove, se hai la fortuna di avere una dichiarazione dei redditi come la mia, più del 50% lo versi a Pantalone. E invece, qui, tutti i ragazzi non fanno attività perché non ci sono le strutture. E poi, o segui il calcio o segui il calcio. Lo sport sui giornali racconta al 95% storie e analisi e gossip di calcio, la gente è educata a non leggere altro. Invece il potenziale c'è. Ci sono tanti atleti capaci di ispirare, sia che corrano i cento metri sulle proprie gambe o su una sedia a rotelle".

Com'è la quotidianità di un diversamente abile a Padova, la città dove vive?

"Più semplice che in una grande città, ma ci sono cose che fanno arrabbiare. Per fare una visita medica mi capita di dover andare nella Ztl più Ztl che c'è. Con il pass disabili ho accesso, ma se devo rinnovarlo tocca andare in autobus. Che non ha la rampa, la fermata è distante, devo fare della strada. Anche dover tornare davanti a una commissione per avere il benessere per guidare l'auto è una cosa che indispetta: non è che le gambe ricrescano, o si accorcino".

È la legge. O la burocrazia.

"Sono banalità, ci sono problemi più gravi, ma spesso mancano flessibilità e buon senso. E io sono un disabile molto particolare, alla fine le barriere architettoniche sono quasi più per mia moglie quando mi viene dietro. Funziona il Trentino Alto Adige, che non pare nemmeno Italia. Ma non voglio esagerare, ci sono paesi e amministrazioni che hanno inciso con quello che hanno fatto, nonostante le difficoltà e i limiti e la burocrazia e i soldi che non puoi spendere".

Quando un suo compagno come Vittorio Podestà dice, su Repubblica, che i disabili sono ancora cittadini di serie B, non le viene lo sconforto?

"Senza dubbio. Io e Vittorio ci vogliamo un bene esagerato, siamo molto amici, uno è la notte e l'altro è il giorno. A me è accaduto di sentirmi di serie B, ma io vivo la vita

di un privilegiato. E sono sempre incline a credere che questo non sia frutto della cattiveria delle persone, quanto della loro ignoranza. L'italiano tipo è quello che, se ha un ospite a casa, spezza il pane in due, guarda il pezzo più grande e lo offre. Di persone così ne conosco tantissime. Se noi riuscissimo a educare le persone faremmo ripartire il Paese. È che nessuno ce l'ha ancora spiegato che bisogna fare in un modo diverso".

Fonte: intervista a Repubblica, 24 settembre 2016

IN CLASSE. LEGGIAMO E DISCUTIAMO



CULTURAL COMPARISON. PARLIAMO

Prepara un'esposizione orale di un paio di minuti che risponda a questo tema:

Secondo te, quali sono le differenze maggiori tra il modo di vivere lo sport in Italia e quello di viverlo negli Stati Uniti, o nel tuo paese?

1. Secondo te, quali sono i temi principali di questa intervista?
2. Quali sono i maggiori problemi quotidiani per le persone disabili?
3. A proposito di disabili, Zanardi cita due confronti, uno con gli Stati Uniti e un altro con Padova. Sai spiegare che cosa dice in proposito?
4. Secondo te, cosa si dovrebbe fare per abbattere le barriere architettoniche?

UNA BIOGRAFIA. SCRIVIAMO

Scrivi una breve composizione sul seguente tema:

Descrivi l'opera di una persona straordinaria il cui esempio potrebbe essere una lezione di vita per tutti. Potrebbe trattarsi di una persona che conosci personalmente o un personaggio della storia, della cultura o della società italiana.

